

Notiziario

della **CURIA ARCIVESCOVILE** di **LUCCA**

Publicazione quindicinale

Direttore Responsabile: Francesco Cerri

Redazione: Curia Arcivescovile - Lucca - tel_ **0583 430934**

Spedizione in A. P. - art. 2 C. 20/c legge 662/96 - Filiale di Lucca - n. c. pubblicità

Registrazione frl Tribunale di Lucca n. 216 del 13/04/1970

Stampato in proprio

QUARESIMA 2012



Oggi non indurite
il vostro cuore,
ma **ascoltate**
la voce del Signore

n.2

Oggi non indurite il vostro cuore, ma ascoltate la voce del Signore.

(v. al vangelo mercoledì delle ceneri)

INTRODUZIONE

L'anno liturgico costituisce l'itinerario di formazione della fede dei cristiani perché *attualizza* "per noi" la storia della salvezza facendoci partecipi dei suoi benefici.

In questo contesto la quaresima è tempo di conversione di tutto il popolo di Dio attraverso un approfondimento della fede, un'ascesi per rinnovare la fedeltà al Signore e giungere alla notte di pasqua dove si rinnova il proprio battesimo che ci fa partecipi della morte e resurrezione del Signore.

L'itinerario della quaresima dell'anno B, espresso dalle letture della liturgia domenicale, è centrato sull'alleanza. L'alleanza descrive un legame di appartenenza reciproca tra Dio e l'umanità in cui ciascuno rinuncia alla propria autonomia per impostare una convivenza con l'altro. La bibbia racconta una storia che ha per protagonisti un Dio-per-noi, un Dio che ha a cuore l'umanità e un'umanità chiamata alla comunione con Dio perché solo in questo rapporto trova pienamente se stessa.

Le prime letture domenicali ripropongono il cammino dalla prima alleanza tra Dio e l'intero creato, al tempo di Noè, sino alla nuova e definitiva alleanza promessa dai profeti, passando attraverso la chiamata di Abramo ed il patto mosaico con il popolo eletto, incapace tuttavia di un'autentica risposta di amore, fino a giungere a Cristo nella cui persona si realizza la comunione del divino e dell'umano, mirabilmente accordati nell'alleanza di un reciproco compiacersi che resta stabile e unica per sempre.

Il cammino quaresimale di conversione del popolo cristiano consiste dunque nel riscoprire la ricchezza liberatrice e umanizzante dell'alleanza di Cristo e nel rinnovare il nostro legame di fedeltà per di-

ventarne segno nel mondo assetato di autenticità e di verità nel nostro contesto culturale caratterizzato da autosufficienza, frequenti rotture di rapporti, superficialità e trasformismi.

Il cammino dell'anno pastorale che ci chiede di maturare l'atteggiamento di ascolto ci invita a prendere veramente sul serio la parola di Dio, nella consapevolezza che l'ascolto è compiuto quando, dopo essere stato accolto in profondità, pratica diventa pratica.

Le domeniche, nella prima lettura, presentano questo "programma" di alleanze:

1. Il fondamento dell'alleanza; 2. le condizioni dell'alleanza; 3. le tavole dell'alleanza; 4. l'alleanza distrutta; 5. la nuova alleanza promessa.

Le pagine del vangelo presentano: 1. Gesù tentato; 2. Gesù trasfigurato; 3. Gesù vero tempio; 4. Gesù innalzato per dare la vita eterna; 5. Gesù, come il seme deposto nella terra, dona la vita per portare molto frutto.

Le domeniche offrono anche ambienti che possono offrire suggerimenti ai fini del racconto biblico: un deserto per ripartire (prima domenica), un monte per ascoltare (seconda domenica), un tempio di pietre vive per pregare (terza domenica), un incontro per cambiare (quarta domenica), una vita da donare (quinta domenica).

Il titolo del sussidio e del manifesto riconduce al cammino dell'anno (ascolto) e all'urgenza della conversione nell'oggi del tempo liturgico.

In questo sussidio vengono offerti:

- brevi suggerimenti per la liturgia
- significato della lettera dell'Arcivescovo alle famiglie
- schemi di celebrazioni stazionali per i venerdì di quaresima o gruppi di riflessione
- calendario degli appuntamenti diocesani
- schede per le famiglie da distribuire al termine delle celebrazioni domenicali
- itinerario di catechesi per ragazzi (fascicolo a parte)
- indicazioni sui progetti missionari da sostenere

SUGGERIMENTI LITURGICI

Nella liturgia e nello spazio celebrativo – dove l'incontro tra il Signore e l'assemblea si esprime a livello simbolico – è importante rispettare il carattere quaresimale sia nei contenuti che nei segni, per conservarne la specificità di cammino penitenziale e di preparazione alla Pasqua. A questo scopo non giovano né certe usanze ereditate dal passato ma senza legame con la liturgia, né invenzioni improvvisate. Poiché è la liturgia che esprime il contenuto della fede è importante cogliere tutti i segni che essa pone, senza dover imporle qualcosa perché diventi più eloquente.

Alcuni segni

- ▶ **Intronizzazione del vangelo.** È opportuno che si valorizzi il libro dei Vangeli, segno di Cristo, al quale è rivolta l'acclamazione prima e dopo il Vangelo. In mancanza dell'evangelario, in via provvisoria si potrà usare un altro Lezionario aperto, però, alla pagina del Vangelo. Il libro può essere portato nella processione iniziale e posto sopra l'altare per poi essere portato solennemente all'ambone per la proclamazione.
- ▶ **Le ceneri sono tipiche del mercoledì inizio della Quaresima** e non di altri giorni né tanto meno della prima domenica di quaresima, con il motivo che la gente gli altri giorni non partecipa: la domenica è sempre Pasqua!
- ▶ **La quaresima è caratterizzata dal digiuno e dall'astinenza per la carità fraterna.** Si diano quindi indicazioni per quanto riguarda il valore del digiuno e dell'astinenza da cibi pregiati dal punto di vista ascetico e come espressione di un primato dato all'ascolto del Signore e alla condivisione. Si cerchi di superare la visione del "fioretto".
- ▶ Per non mortificare il linguaggio simbolico appiattendolo, si abbia cura dell'addobbo della chiesa: sia il più sobrio possibile; **non vi siano fiori.** Nella quarta domenica di quaresima si può fare l'offerta di pochi fiori segno della Pasqua nella quale tutto rifiorisce.

- ▶ Il canto è l'elemento del linguaggio umano più ricco per esprimere convinzioni e sentimenti, per questo nella liturgia deve essere sempre curato. È importante che i canti perché siano in sintonia con la peculiarità di questo tempo. Nella celebrazione eucaristica possono essere cantate certe parti che sottolineano l'aspetto penitenziale come il Signore pietà e l'Agnello di Dio (spesso sacrificato per lunghi riti di scambio di pace). Il repertorio nazionale offre numerose indicazioni Il suono degli strumenti sia usato solo per sostenere con discrezione il canto.
- ▶ Nella liturgia eucaristica domenicale è bene fare la professione di fede con il Simbolo detto degli Apostoli. Non è il caso di fare professioni di fede battesimali o l'aspersione con l'acqua benedetta. Questo rito avrà una sua "novità" nella veglia Pasquale e successivamente nel Tempo di Pasqua.
- ▶ In ogni celebrazione si valorizzino i tempi di silenzio e di riflessione personale.
- ▶ Si ricorda l'opportunità di non celebrare nel Tempo di Quaresima nessun sacramento di iniziazione cristiana, perché tutti i doni hanno origine dal Signore Risorto che con il suo Spirito fa nuova ogni cosa.

LETTERA DELL'ARCIVESCOVO ALLE FAMIGLIE

A metà del mese di gennaio l'Arcivescovo ha firmato una lettera che ha scritto alle famiglie per continuare il discorso aperto a settembre con la lettera a tutti i cristiani e contestualizzare l'ascolto nell'ambito della famiglia.

Con questo scritto non ha inteso dare un sussidio ma fare un atto magisteriale e chiede che giunga a tutte le famiglie; un momento adatto può essere la visita pasquale alle famiglie. Il contenuto della lettera può essere ripreso anche per incontri da fare in parrocchia o in gruppi di famiglie.

INCONTRI DI PREGHIERA QUARESIMALI

SULL'ASCOLTO

Il tempo quaresimale nelle nostre comunità è tempo di conversione personale e comunitaria. Questo cammino di rinnovamento può essere sostenuto da incontri di preghiera. Di seguito alcune indicazioni per incontri parrocchiali o zonali (stazioni). L'atteggiamento che si vuol maturare è alla base dell'esperienza di fede ed è l'ascolto. Tutta la nostra Chiesa è invitata a maturare su questo atteggiamento. Ascoltare non è semplicemente stare più attenti per mirare meglio quello che si deve fare, prima ancora è lasciarsi trasformare dalle parole (e persone, situazioni...) che ci raggiungono perché nasca una risposta a quanto accolti.

Questo vale a livello comunitario e anche ecclesiale, come ci ricorda il pastore Bonhoeffer, confessore della fede sotto il regime nazista: "Il primo servizio che si deve al prossimo è quello di ascoltarlo. Come l'amore di Dio incomincia con l'ascoltare la sua Parola, così l'inizio dell'amore per il fratello sta nell'imparare ad ascoltarlo. È per amore che Dio non solo ci dà la sua Parola, ma ci porge pure il suo orecchio. Altrettanto è opera di Dio se siamo capaci di ascoltare il fratello". (Vita comune p 123).

L'itinerario di preghiera si basa su alcuni aspetti dell'ascolto guardando a come lo ha vissuto Gesù. Le note di approfondimento sono prese dal testo di Luciano Manicardi espresse nel ritiro del clero di novembre scorso (il testo è stato spedito a tutti i presbiteri nel mese di dicembre).

Lo schema della preghiera può essere quello dei vesperi dove la lettura breve può essere sostituita con quella indicata; le intercessioni possono essere espresse anche in forma libera come risposta dell'assemblea alla Parola udita.

PRIMO INCONTRO:

L'ASCOLTO È ACCOGLIENZA E NON GIUDIZIO

(Lc 7,36-50)

L'ascolto dell'altro, come Gesù lo insegna è anzitutto, ***accogliente e non di giudizio***. Gesù entra nella situazione personale dell'altro, senza mai giudicare, accettando l'altro come si presenta, anche quando si tratta di situazioni moralmente più che discutibili. È così con **la prostituta** in casa di Simone il lebbroso. Gesù ascolta e vede il gesto di gratuità della donna e fa leva su quello per vedere in lei non una prostituta, come fanno tutti gli altri, con pigrizia dello sguardo e malizia del cuore, ma una donna capace di amare. E Gesù ascolta e accoglie le modalità con cui lei esprime l'amore: non a parole, ma con il corpo. E Gesù riesce a vedere l'amore là dove tutti gli altri vedono solo il peccato. Difetto, questo, spesso non ignoto anche in ambienti ecclesiali.

SECONDO INCONTRO:

ASCOLTO PERSONALIZZATO E DIFFERENZIATO

(Gv 4; Mt 19,16-22)

L'ascolto dell'altro è sempre ***differenziato***, cioè relativo alla persona che Gesù ha davanti. E spesso, nel suo ascoltare e relazionarsi alle persone Gesù mostra che l'ascolto è luogo per far nascere l'altro, per promuovere la sua soggettività, per far crescere l'altro, non per dirgli cosa debba fare. Così spesso Gesù interroga la domanda che gli viene posta per condurre l'interlocutore ad andare più in profondità di se stesso e trovare in se stesso le risorse e le risposte al proprio quesito. All'uomo ricco che gli domanda "Maestro buono, cosa devo fare per ereditare la vita eterna", Gesù risponde interrogando la sua domanda e interpretando la sua interrogazione come richiesta con tanto di qualcosa da fare, ma come desiderio di trovare realizzazione uscendo da sé, nella via

della relazione. L'ascolto di Gesù conduce l'altro ad ascoltare se stesso e a fare un percorso interiore.

L'ascolto di Gesù è sempre **personalizzante**: mai egli si relaziona con un appartenente a una categoria. Per lui l'altro è sempre un volto e un nome preciso e irriducibile. Alla donna samaritana che gli dice: tu sei giudeo e io sono samaritana, dunque perché mi rivolgi la parola, visto che tra di noi non intercorrono relazioni? Gesù risponde facendo percorrere un itinerario in cui questa donna esce dalla etichetta, dalla inimicizia categoriale, e viene restituita a se stessa, alla propria realtà familiare, alla propria storia personale, alla propria tradizione samaritana, alla propria appartenenza religiosa, e, restituendola a se stessa, avviene l'incontro e il dialogo.

TERZO INCONTRO:

ASCOLTO COME CONDIVISIONE DELLA SOFFERENZA

(Mc 5,1-20)

Nella pratica di Gesù, l'ascolto dell'altro è **ascolto della sofferenza dell'altro**. Di fronte all'indemoniato di Gerasa, un energumeno che gli va incontro inveendo e gridando contro di lui, uomo violento e squilibrato, Gesù resta e continua a chiedergli il nome, a cercare relazione, con la fatica del dare tempo, del dare energie psichiche, affettive, e intellettuali, con il coraggio di chi crede alla forza della parola e fa fiducia all'altro. Ascoltare è fare fiducia all'altro, è credere nell'altro. E questa è una delle esperienze più vitali che possiamo fare. Che qualcuno creda in noi. Gesù resta di fronte a chi lo minaccia perché non sta a sentire le cose aggressive e violente che quell'uomo sta dicendo, ma perché ascolta la sofferenza da cui nasce quell'aggressività. Sappiamo bene come molte parole e forme di comunicazione aggressiva nascono da traumi e violenze subite e non sanate.

QUARTO INCONTRO:
ASCOLTO COME COMPASSIONE
(Mc 6,30-44)

L'ascolto dell'altro diviene spesso, per Gesù, *compassione*. Di fronte alle folle che avevano preceduto lui e i discepoli sull'altra riva del lago di Tiberiade, Gesù sente compassione, cioè lascia risuonare in sé la sofferenza, la mancanza, il bisogno, la sete, di queste persone e accetta di mutare il progetto di riposo che aveva pensato per sé e per i suoi discepoli quando aveva detto loro: "Venite in disparte e riposatevi un po'" (Mc 6,31). Così come prova compassione per l'uomo lebbroso che lo implora. La compassione è il no radicale all'indifferenza di fronte al male del prossimo: in essa io partecipo e comunico, per quanto mi è possibile, alla sofferenza dell'altro uomo. La sofferenza per la sofferenza altrui è uno dei più alti segni della dignità umana. La compassione è una forma fondamentale dell'incontro con l'altro, un linguaggio umanissimo, perché linguaggio di tutto il corpo, che coinvolge i sensi, la gestualità, la parola, la presenza personale. E di fronte al malato per cui non c'è più nulla da fare dal punto di vista medico, che altro resta se non con-soffrire restandogli accanto, parlandogli, esprimendogli, nei modi che lui può ancora capire, che noi lo amiamo? Questo atteggiamento si mostra in particolare nei confronti dei malati e dei sofferenti, ma non solo, perché essa è il sentire l'altro nella sua unicità. Certo, di fronte a chi soffre, appare come l'altro sia un appello, una voce che chiama e che chiede ascolto: il dolore isola ed è da questo isolamento e senso di solitudine e abbandono che nasce l'appello all'altro, l'invocazione all'altro... La relazione di compassione inizia nel mio dolore in cui faccio appello all'altro, nel suo dolore che mi turba, nel dolore dell'altro che non mi è indifferente e che accetto di ascoltare anche se normalmente le nostre orecchie, le orecchie del cuore si chiudono di fronte alla sofferenza altrui. Questo ascolto della sofferenza altrui è la compassione... La sofferenza per ridurre la sofferenza dell'altro è la nostra più grande dignità... La compassione, cioè, etimologicamente, soffrire con l'altro, ha un senso etico.

QUINTO INCONTRO:

LA FATICA DELL'ASCOLTO

celebrazione comunitaria del perdono (Mt 15,21-28)

L'ascolto a volte è *faticoso* anche per Gesù e lui stesso vi oppone *resistenze*. L'episodio dell'incontro con una straniera, la donna cananea, come narrato in Mt 15,21-28, lo mostra bene. Prima Gesù non risponde nulla alla donna che pure lo implora (15,23), poi risponde seccamente ai discepoli che vogliono levarsi di torno la donna che li infastidisce (15,24), quindi risponde con durezza inusitata alla donna stessa che insiste a chiedergli aiuto (15,26), e infine si lascia vincere e convincere dall'insistenza e dall'intelligenza di fede della donna stessa (15,27-28). L'atteggiamento di Gesù, motivato teologicamente, non è però così dogmatico e impermeabile all'invocazione che nasce da una madre che ha una figlia gravemente sofferente. Gesù resta aperto all'altro e sa modificare posizioni teologiche che così non diventano macigni che impediscono il dialogo.

APPUNTAMENTI DIOCESANI

INCONTRO SPIRITUALE

venerdì 16 marzo ore 21.00, cattedrale di S. Martino

IL DESERTO LUOGO DI ASCOLTO

con P. Raniero Cantalamessa

GIORNATA DELLA GIOVENTÙ

sabato pomeriggio 31 marzo

Momento di incontro dei giovani con l'Arcivescovo, curato dall'Ufficio di Pastorale Giovanile e dalla Consulta Zonale di pastorale Giovanile di Viareggio.

MESSA CRISMALE

mercoledì 4 aprile ore 17.30, Cattedrale di S. Martino

INDICAZIONI PER LA QUARESIMA DI CARITÀ

Anche per questo anno 2012 Missio Diocesi Lucca si propone di indirizzare i propri sforzi al sostentamento dei Missionari Lucchesi, inviati direttamente dalla nostra Diocesi alle Chiese Sorelle dell’Africa e dell’America Latina, nelle loro attività di animazione missionaria e di coordinamento dei progetti di cooperazione.

Le indicazioni per la destinazione delle offerte raccolte durante la Quaresima si indirizzeranno, quindi, a due priorità:

- ▶ **Il servizio missionario della nostra Diocesi**
- ▶ **Gli interventi di solidarietà da essa promossi.**

SOSTENTAMENTO AI MISSIONARI LUCCHESI

Il missionario esprime la presenza della Chiesa lucchese e della sua consapevolezza di essere annunciatrice del vangelo in ogni regione del mondo. La sostenibilità nel tempo degli interventi così come il cammino pastorale e umano intrapreso con la comunità e le forme di collaborazione avviate con le istituzioni locali sono, infatti, il frutto del lavoro nascosto che ogni giorno i missionari svolgono nelle diverse realtà del Sud del mondo.

Importante: Diverse parrocchie hanno contatti diretti con singole chiese che sostengono direttamente. Questa situazione, in sé positiva perché esprime una responsabilità diretta resa tangibile e quindi più partecipata, ha pure dei risvolti negativi: si corre il rischio di perdere il senso della missione come opera della nostra chiesa nel suo insieme e si impoverisce la condizione di inviati *fidei donum* dei missionari; inoltre la parcellizzazione delle offerte provoca difficoltà nel sostegno ai missionari e ai loro progetti.

- Spesa complessiva per il sostentamento dei missionari diocesani: € 68.609,88

PROGETTI

➤ **Continente Africano**

RWANDA: Diocesi di Byumba, parrocchia di Nyarurema
www.diocesebyumba.com

“I figli del villaggio” - Casa di accoglienza per minori orfani di Aids e/o sieropositivi

Interventi prioritari:

1. *Mantenimento Casa di accoglienza, accompagnamento e supporto del personale socio sanitario nell'attività di assistenza ai minori.*

La struttura non ricalca lo stereotipo dell'orfanotrofio” bensì offre a coloro che non possono usufruire di una rete di “famiglia allargata” a causa dei decessi diffusi da Aids, o che versano in condizioni tali da non poter essere seguiti domiciliariamente, una risposta concreta ai propri bisogni, un luogo nel quale poter ricevere assistenza da un punto di vista sanitario, educativo e di sostegno psicologico. Attualmente la casa ospita 15 persone in un'età compresa tra i 5 e i 17 anni e 8 adulti (con i bambini più piccoli) cui si aggiungono circa 180 adolescenti che beneficiano dell'assistenza domiciliare presso il tessuto familiare o la comunità che li sostiene.

Costo annuale del Progetto € 20.000

2. *Presa in carico del personale docente della scuola ETP* (école technique paroissiale) di Nyarurema per la formazione informatica dei giovani.

Costo annuale € 6.000

3. *Sostegno al progetto “Aiutiamo il Rwanda... a vederci meglio”* lotta alla cecità e alle malattie degenerative oculari per migliorare la qualità della vita dei soggetti non vedenti, in collaborazione con Asl2 Lucca e Unione italiana ciechi di Lucca

Costo totale del progetto € 25.000

I nostri missionari laici in Rwanda sono:

Carla Frediani - Laica *Fidei Donum*. Originaria di Castelvecchio di Compito, in Rwanda dal 1979.

Parrocchia di Nyarurema - B.P 1439 Kigali - Rwanda - (Africa Centrale) da oltre 30 anni opera in Rwanda a sostegno degli interventi promossi dalla parrocchia di Nyarurema.

Federico Teani - Laico *Fidei Donum*. Originario di Fibbiolla, in Rwanda dal 2010 a sostegno degli interventi promossi dalla Diocesi di Lucca - Paroisse de Nyarurema
e-mail: federico.teani@gmail.com

BURKINA FASO: Diocesi di Kaya – Parrocchia di Tougouri www.diocesekaya.org

Sostegno al progetto “Acqua sole vento, energia per Tougouri” fase finale.

Interventi prioritari:

- 1. . Supporto tecnico e economico all'impianto di generazione energia**
per garantire la distribuzione di corrente elettrica e la disponibilità di acqua per usi civili, agricoli e commerciali
- 2. Adeguamento del sistema di generazione di energia elettrica**
Costo progetto € 35.000
- 3. Sostegno al progetto “Poche briciole, Cren”** Consiste nella lotta alla malnutrizione infantile e cura dei bambini affetti da gravi patologie alimentari. Educazione alimentare rivolta alle madri e campagna di sensibilizzazione nelle aree rurali. L'impegno riguarda il mantenimento e potenziamento della struttura e il ostentamento del personale socio sanitario.
Costo annuale del progetto € 8.000
- 4. Sostegno al progetto “Crescere giocando”:** Realizzazione di un impianto sportivo polivalente puntando sullo sport come occasione di crescita e momento educativo per i giovani del villaggio di Tougouri. Si devono terminare i lavori di recinzione del campo sportivo e la messa in sicurezza e equipaggiamento del terreno
Costo progetto € 10.000

Attualmente in **Burkina Faso** non sono impegnati missionari laici *Fidei Donum*. La continuità dei progetti è assicurata grazie a:
Collaborazione con la nostra Chiesa Sorella di Kaya, in particolare la parrocchia del villaggio di Tougouri-
Presenza di un volontario espatriato, **Claudio Graziani, dell'Ass.ne Amani Nyayo Onlus** con cui l'Ufficio missionario dell'Arcidiocesi di Lucca collabora attivamente secondo le modalità formalizzate nella Convenzione firmata nel 2008.
Visite periodiche da parte di equipe tecnica di volontari.

➤ **America Latina**

BRASILE: Diocesi di Rio Branco

<http://www.dioceseriobranco.com.br/jm/>

Sostentamento e presa in carico dei missionari impegnati nella:

- 1. *Promozione e sviluppo delle opere sociali*** promosse dalla Diocesi di Rio Branco nella lotta alla lebbra (Casa di accoglienza Souza Araujo), alle dipendenze da alcool e sostanze psicotrope (progetto Arco Iris) e nel contrasto all'analfabetismo e all'abbandono infantile (progetto Luce di speranza);
- 2. *Gestione e informatizzazione delle attività della Diocesi di Rio Branco***
- 3. *Attività di sostegno al ministero sacerdotale nella Comunità di Rio Branco***

Sostentamento missionari: € 28.464

I nostri missionari laici in Brasile sono:

Luca Bianucci - Laico *Fidei Donum*, originario di Porcari, in Brasile dal 1996 (città di Sao Luis), dal 2003 a Rio Branco. Paroquia Divino Espirito Santo - Diocesi di Rio Branco Rua Valdomiro Lopes 1112 - Bairro Conquista 69914-460 - Rio Branco - Acre – Brasile Tel. 0055 68 32264204 Cell. 0055 68 92011133,
e-mail: bianucci@contilnet.com.br

Luca ha operato come laico a Sao Luis (Maranhao) dove si è occupato di una scuola per bambini e adolescenti di strada per il recupero degli stessi dando loro un'istruzione e nel contempo un avviamento al lavoro. A gennaio 2003 si è trasferito in Acre, per entrare nello staff che opera a Rio Branco. Ha lavorato e dato vita al progetto "Creando nuova vita" per lo sviluppo di attività con bambini, adolescenti e giovani nelle comunità rurali e periferiche della città di Rio Branco. È altresì impegnato con il progetto "per continuare a sognare un futuro nuovo" relativo alla casa di accoglienza per hanseniani Souza Araujo della diocesi di Rio Branco di cui è responsabile. Dom Joaquin Pertinez Fernandez, Vescovo della diocesi di Rio Branco, nel 2006 lo ha chiamato a svolgere il servizio di Economo Diocesano.

Mauro Ciaramaglia - Laico *Fidei Donum*, originario di Torino, in Brasile dal 2006. Casa de Achoida Souza Araujo Km. 10 BR 364 zona Rural CAP 324 Cep: 69908-970 - Rio Branco Acre – Brasile Tel.. 0055 68 32486025 Cell.0055 68 92016557, e-mail: mauro@ciaramaglia.com.br

Mauro è partito nel 2006 per aiutare Luca Bianucci con il progetto "Per continuare a sognare un futuro nuovo" relativo alla casa di accoglienza per hanseniani Souza Araujo della diocesi di Rio Branco.

e tre missionari presbiteri:

Don Massimo Lombardi - Presbitero *Fidei Donum*, originario di Borgo a Mozzano, in Brasile dal 1974 Parroquia Cristo Libertador Bairro da Pista - Rio Branco C.P. 25 69908/970 Rio Branco - Acre – Brasile, Tel. 005568 32282380 Cell. 0055 68 32283666 Cell 005568 99723985, e-mail: p.massimo@contilnet.com.br

Don Massimo Lombardi da oltre 30 anni svolge il suo ministero nella Diocesi di Rio Branco (Acre). Segue un centro parrocchiale con annesse varie strutture pastorali e educative: catechesi, scuole materne, scuola di cucito centro di controllo dell'alimentazione per bambini.

Don Luigi Pieretti - Presbitero *Fidei Donum*, in Brasile dal 1979, Paroquia Divino Espirito Santo - Diocesi di Rio Branco Rua Valdomiro Lopez, 1112 Bairro Conquista 69914-460 Rio Branco - Acre – Brasile Tel. 0055-68 32288989 Cell. 0055 6899761086, e-mail: luigi@contilnet.com.br

Don Luigi Pieretti da oltre 25 anni lavora nella Diocesi di Rio Branco (Acre) . Svolge un servizio nelle comunità di base della Diocesi facendo un lavoro itinerante in 4 aree molto vaste alla periferia della città.

Camagni p. Gabriele - Religioso *Fidei Donum*, Diocesi di Rio Branco,
e.mail: freigabriel@yahoo.it

Padre Gabriele Camagni iniziò il suo lavoro missionario nel 1998 nella Diocesi di Rio Branco (Acre) Si è occupato dello scavo di pozzi per l'acqua potabile, della costruzione di una falegnameria attualmente autonoma . Con varie famiglie realizzò una associazione di coloni che usufruendo di un trattore lavorano la terra e di un camion per il trasporto dei prodotti coltivati al mercato. Ha costruito una casa per anziani e un centro odontologico. Nell'anno 2000 è stato nominato dal Vescovo di Rio Branco rettore del Seminario Diocesano. Ha lasciato l'incarico e attualmente si occupa di una piccola comunità. Dopo aver trascorso due anni a Roma per motivi di studio, inviato dal Vescovo della Diocesi di Rio Branco, è rientrato in Brasile nel Luglio 2011.

PERÙ: Chiesa Sorella: Diocesi di Sicuani

Sostentamento e presa in carico dei missionari impegnati nell'attività di sviluppo e monitoraggio a favore dei progetti:

1. Missione Speranza: lotta al fenomeno della malnutrizione infantile per garantire la sopravvivenza e il corretto sviluppo di bambini e persone che vivono in situazione di estrema povertà. Il progetto prevede la gestione e mantenimento economico delle mense per circa 400 bambini delle province di Paucartambo e Paruro nella regione del Cusco e Lampa per la regione di Puno.

Contributo progetto: € 15.000

2. Centro di salute "Santa Gemma Galgani" Riguarda la cura e assistenza sanitaria verso la popolazione locale con particolare attenzione alla salute materno-infantile nel distretto di Livitaca, provincia di Chumbivilcas, Regione di Cuzco. Mantenimento e potenziamento della struttura sanitaria per ridurre l'alta percentuale di denutrizione nelle comunità a maggior rischio insistendo sia sui programmi di igiene e salute alimentare che sulla creazione di ambienti adeguati e ben equipaggiati. L'intervento si indirizza a tutta la popolazione con particolare attenzione ai bambini dagli 0 ai 15 anni, donne, madri gestanti e giovani.

Contributo progetto: € 10.000

In Perù operano tre missionari laici:

Maurizio Caneva - Laico *Fidei Donum*, originario di Lammari, in Perù dal 1993 - Urb Tawantinsuyo – Cahuide con Pumacahua - Cuzco – Perù

Tel 0051 84253618, e-mail: solidaridadandina@hotmail.com

Maurizio Caneva è in Perù dal 1993 e lavora a favore delle popolazioni più povere della regione Inka. Con il suo intervento nasce un piccolo dispensario al Cuzco. Poi apre varie mense per bambini poveri e un dispensario. Nel 99 fa parte della commicione popolare per seguire l'indagine su una mensa di Hyancarani dove morirono 40 bambini.. Nel 2008 lasciando piena autonomia alla gente del posto si sposta a Puno dove insieme alla popolazione avvia un progetto di sviluppo agricolo chiamato: Solidaridad Andina. Attualmente opera anche nella regione di Puno e si è attivato per iniziare un nuovo progetto "Centro di salute Livitaca" per ovviare ai bisogni della popolazione in campo medico.

Claudia Sodini - Laica *Fidei Donum*, originaria di Lammari, in Perù dal 2008 - Prolungacion Lucrepata 480/B Cuzco, Perù. Tel. 005184240361, e-mail: sodicla@gmail.com

Francesco Caneva - Laico *Fidei Donum*, originario di Lammari, in Perù dal 2008 - Prolungacion Lucrepata 480/B Cuzco, Perù. Tel. 005184240361, e-mail sodicla@gmail.com

Francesco e Claudia si sono sposati nel maggio del 2008 ed hanno trascorso il loro viaggio di nozze presso il CUM di Verona per frequentare il Corso che avrebbe loro permesso di partire a Luglio come Missionari Diocesani Fidei Donum. Nel Maggio dello scorso anno la loro unione è stata benedetta dalla nascita del piccolo Emanuele che dopo appena due mesi di vita è partito alla volta del Perù per crescere con i suoi amici andini. Attualmente seguono il progetto Centro di salute "Santa Gemma Galgani"

MESSICO: Chiesa Sorella: Diocesi di S. Cristobal de las Casas

Don Carlo Celli - Presbitero *Fidei Donum*, è parroco nella parrocchia di Teopisca e Amatenango in Chapas. In Messico dal 2007 Casa Paroquial 29410 Teopisca – Chiapas – Mexico – Tel. 0052 967 600 30, e-mail: ceca@laneta.apc.org

Svolge servizio pastorale con presa in carico della parrocchia di Teopisca e Amatenango nella Diocesi di S. Cristobal de las Casas. È missionario presbitero fidei donum dal 2007.

PRESENTAZIONE MISSIO DIOCESI LUCCA

MissioDiocesi è parte integrante della Curia Arcivescovile di Lucca e costituisce uno strumento operativo per la promozione del dialogo tra le Chiese Sorelle del mondo e la condivisione fra i popoli e le culture.

La nostra vera "missione" è quella di ascoltare, conoscere, progettare, coordinare e verificare le attività missionarie in diocesi e nel Sud del mondo.

Organizziamo incontri di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche legate alla missionarietà. Promuoviamo campagne di raccolta fondi a sostegno di interventi di cooperazione nelle diverse realtà missionarie in Africa e America latina. Favoriamo l'incontri nelle scuole e nelle parrocchie per avvicinare i ragazzi ai temi dello sviluppo, dei diritti umani, del dialogo interreligioso.

Cerchiamo di essere un punto di riferimento e di raccordo per tutti i gruppi missionari della Diocesi e per tutte quelle realtà associative che si occupano di solidarietà internazionale.



Altro materiale per la Quaresima
(manifesti, Notiziario e sussidio)
è disponibile presso la
Curia Arcivescovile